



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA  
**Giunta del CCS**

Verbale riunione del 23/02/2021 (via webex)

Presenti:

Susanna Donatelli (remoto)  
Luca Padovani (remoto)  
Ruggero Pensa (remoto)  
Giovanna Petrone (remoto)  
Giancarlo Ruffo (remoto)  
Maria Luisa Sapino (remoto)  
Jeremy Sproston (remoto)  
Roberto Esposito (remoto)  
Gian Luca Pozzato (remoto)

Altri:

Elisa Chierchiello, mediatrice digitale (remoto)  
Paola Gatti, manager didattico (remoto)  
Bryan Lume Quispe, rappresentante studenti (remoto)  
Giuseppe Mazzone, rappresentante studenti (remoto)  
Giulia Monticone, rappresentante studenti (remoto)  
Matteo Parisi, mediatore digitale (remoto)  
Alessandro Rosso, rappresentante studenti (remoto)  
Stefano Vincenzi, rappresentante studenti (remoto)

Assenti giustificati:

Liliana Ardissono  
Roberta Sirovich

La seduta ha inizio alle ore 10:30.

Viene approvato il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali delle sedute precedenti
3. Risultati del questionario rivolto agli studenti per la didattica del secondo semestre
4. Proposta date di laurea e del calendario semestri/appelli del 2021-22
5. Varie ed eventuali

## **1. Comunicazioni**

Nessuna.

## **2. Approvazione verbali delle sedute precedenti**

Vengono approvati i verbali delle sedute dei giorni 18 gennaio 2021 e 18 febbraio 2021.

## **3. Risultati del questionario rivolto agli studenti per la didattica del secondo semestre**

Vengono elaborati i dati relativi al questionario predisposto dalla Giunta con la collaborazione dei mediatori digitali, sottoposto agli studenti con l'intento di raccogliere osservazioni e preferenze riguardanti la didattica del secondo semestre.

Sapino ringrazia i rappresentanti degli studenti per aver pubblicizzato il questionario e Pensa per aver preparato una sintesi dei dati raccolti.

Pensa condivide i risultati del questionario proposto su Moodle e rimasto aperto per circa una settimana. Si contano circa 700 risposte con una distribuzione sui diversi anni di corso coerente con il numero di iscritti a ciascun anno. Si stabilisce che i dati raccolti siano sufficientemente rappresentativi della popolazione studentesca. Segue un riepilogo degli aspetti più rilevanti che emergono dai risultati.

Dal questionario risulta che oltre il 70% degli studenti usa mezzi pubblici per raggiungere il dipartimento e che oltre il 70% ha la possibilità di seguire le lezioni erogate in modalità sincrona, mentre tale percentuale sale a oltre il 90% per le lezioni erogate in modalità asincrona. Si ipotizza che gli studenti impossibilitati a seguire le lezioni in modalità asincrona non abbiano una connessione Internet sufficientemente capace o non possano sempre disporre di un luogo adeguato per la fruizione delle lezioni.

Per quanto concerne la qualità della didattica erogata in presenza, in media gli studenti ritengono che il miglioramento sia limitato. Comprensibilmente, chi lavora ritiene che la didattica in presenza non porti a un miglioramento sostanziale e anzi che comporti un lieve peggioramento.

Per quanto riguarda la possibilità di seguire lezioni in presenza, vi è una netta prevalenza di risposte positive (tra 40 e 50%), seguita da un limitato numero di studenti in grado di seguire saltuariamente (circa 15%), da alcuni studenti che vorrebbero seguire le lezioni in presenza pur non potendo (circa 10%) e da studenti che pur potendo non intendono seguire le lezioni in presenza (tra il 6 e il 12%). Risulta una piccola percentuale di studenti non frequentanti (2-3%) ed un certo numero di studenti che non intendono seguire lezioni in presenza in ogni caso (circa 15%). Considerata la percentuale significativa di studenti che hanno manifestato l'intenzione di seguire attività in presenza, Pensa invita a pianificare tali attività con particolare cautela al fine di scongiurare assembramenti.

Per quanto riguarda la modalità preferita per la partecipazione alle attività didattiche, si nota una differenza tra lezioni teoriche, laboratori ed esercitazioni. Per le prime vi è una preferenza per la modalità asincrona (34-44%) seguita dalla modalità in presenza (33-39%). Si registra invece una preferenza per la modalità in presenza per esercitazioni (circa 45%) e laboratori (oltre 50%). Per le esercitazioni, la modalità sincrona a distanza prevale leggermente rispetto a quella asincrona. Si nota infine che, per la classe ristretta di studenti che lavorano, c'è in generale una preferenza per le modalità asincrone.

Per quanto riguarda la domanda sul rischio percepito nel raggiungere il luogo di svolgimento delle attività didattiche, emerge che tutti gli studenti percepiscono un rischio abbastanza alto, compresi quelli che usano mezzi di trasporto privati. Si discute sulla possibilità che la domanda sia stata interpretata considerando non solo il rischio derivante dall'uso dei mezzi di trasporto, ma anche quello derivante da possibili assembramenti in prossimità dell'aula.

Pensa condivide alcuni dei commenti liberi che sono stati espressi, segue un riepilogo di quelli più frequenti e/o rilevanti: sono presenti sia commenti positivi che commenti negativi sulla qualità delle

registrazioni; sono presenti molte lamentele su cambiamenti di modalità e tempi di esami e, più in generale, su comunicazioni lacunose sullo svolgimento degli stessi; emerge chiaramente come la situazione sia vissuta in maniera molto difficile da parte di numerosi studenti; alcuni problemi evidenziati sono riconducibili alla mancanza di interazione diretta tra docenti e studenti e tra gli stessi studenti; c'è una generale preoccupazione per quanto riguarda lo svolgimento di attività didattiche in presenza dovuta a possibile sovraffollamento di aule e a inaffidabilità e/o sovraffollamento dei mezzi di trasporto pubblici; si notano numerose richieste per il mantenimento delle registrazioni e delle modalità didattiche a distanza anche passata la fase di emergenza.

Donatelli esprime preoccupazione sul fatto che alcuni docenti possano aver usato registrazioni "vecchie" e ritiene opportuno ribadire che, seguendo le indicazioni dell'Ateneo, le registrazioni devono essere prodotte ex novo. Inoltre, evidenzia la precarietà degli strumenti fondamentali (telecamera, PC non collegato alla rete fissa, PC non aggiornato, ...) per la didattica a distanza in aula A. Osserva che è indispensabile il buon funzionamento della strumentazione e la presenza di tecnici che diano supporto in caso di necessità.

Sapino propone una raccolta dati tra i colleghi per capire chi ha intenzione di fare attività in presenza e per una gestione ottimale delle risorse disponibili. Propone la preparazione di una relazione che sintetizzi i risultati del questionario da condividere con i colleghi.

Pensa propone un momento di incontro (virtuale) con gli studenti per mostrare apprezzamento sui commenti forniti e anche per dare l'opportunità ai docenti di spiegare le difficoltà che si incontrano nell'organizzazione e nell'erogazione della docenza e degli esami online.

Rosso sottolinea le difficoltà a livello psicologico di molti studenti e che a tal proposito potrebbe essere utile ricordare agli studenti che c'è un servizio di counseling psicologico.

In generale i rappresentanti degli studenti esprimono apprezzamento sulla didattica online, sulla possibilità di seguire le lezioni anche a distanza e sull'utilità di poter seguire le lezioni a più riprese. Propongono l'uso di forum ed altre piattaforme per facilitare la socializzazione a distanza e per la formazione di gruppi di studenti.

Pensa riferisce che forme di incontri virtuali sono state provate, ma che le relazioni così instaurate si sono rivelate poco efficaci e poco durature. Sulla qualità della didattica, ritiene che sia difficile fare buona didattica sia a distanza sia in presenza.

Sapino osserva che l'analisi dei questionari fa emergere un buon numero di studenti che gradirebbero avere attività in presenza e che questo messaggio va comunicato ai colleghi. Propone di raccogliere le intenzioni dei docenti in merito alla possibilità di offrire attività in presenza, facendo presente che occorre predisporre un meccanismo di prenotazione per regolare il flusso di studenti. Propone una raccolta di informazioni a breve termine per organizzare un gruppo di lavoro nel dipartimento, eventualmente coinvolgendo Katia Lupo, per cercare di andare incontro alle esigenze dei colleghi.

Sproston chiede chiarimenti sulle procedure predisposte dal Dipartimento di Informatica per quanto riguarda l'accesso ai locali.

Sapino osserva che il Dipartimento di Matematica ha organizzato e regolamentato l'accesso alle strutture, mentre questo lavoro non è stato fatto dal Dipartimento di Informatica. Conclude che, se

dal CCS risulta che molti colleghi hanno piacere di fare attività in presenza, ci si può rivolgere agli organi del Dipartimento per promuovere l'organizzazione delle riaperture parziali.

Pensa ricorda che anche erogando didattica in presenza occorre comunque prevedere lo streaming e che tutti i colleghi che hanno provato a usare questa modalità hanno riscontrato grosse difficoltà a gestire gli studenti sia in presenza che online. Esprime preoccupazione sul fatto che l'erogazione di didattica in modalità mista porti a un ulteriore calo della qualità della didattica.

Sapino e Petrone sono favorevoli a incontri sincroni, ma senza registrazione. Petrone si rende disponibile a coordinare la preparazione del questionario da sottoporre ai colleghi per raccogliere i desiderata sulle modalità didattiche del secondo semestre.

#### **4. Proposta date di laurea e del calendario semestri/appelli del 2021-22**

Si decide di far circolare la proposta con le date di laurea ed il calendario dei semestri e degli appelli, eventualmente convocando un'altra riunione della giunta nel caso in cui emergano criticità o punti meritevoli di discussione.

#### **5. Varie ed eventuali**

Nessuna.

La seduta è tolta alle 12:45.